



Nuovissima serie Numero 247 5 settembre 2010

Direttore editoriale: Elso Simone Serpentini; direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi; redattori: teramani noti e meno noti. Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA. Autorizzazione Trib. di Teramo n. 544 del 18/12/2005. Inserito la domenica nel quotidiano "La Città".

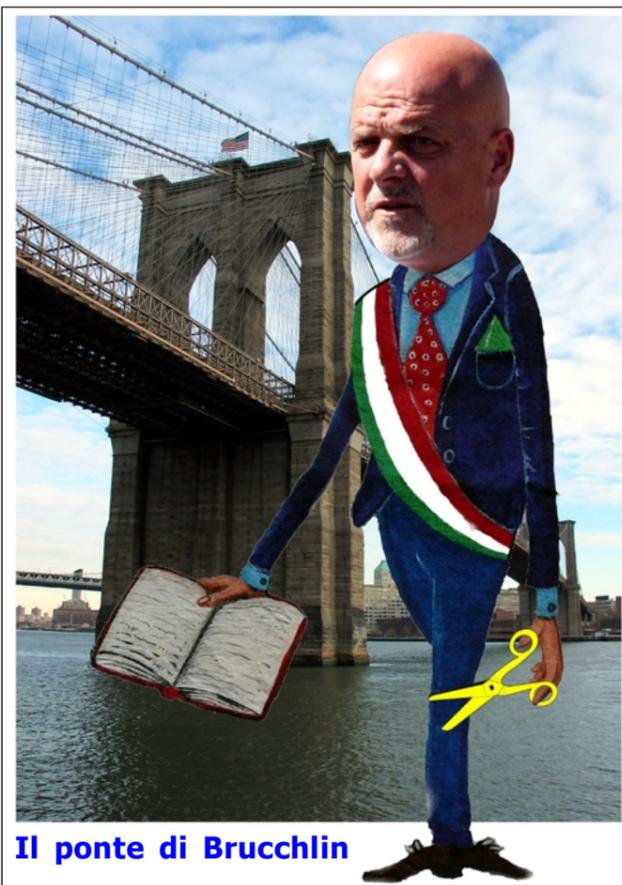
Forse non ve ne siete accorti, ma il ferragosto è finito.

Brucchi inaugura il ponte vecchio di Brucchin

Dopo l'inaugurazione dichiara: "Io inauguro solo cose vecchie"

Sui dizionari si legge che "inaugurare" significa: "prendere gli auguri nel cominciare un atto qualunque" o "dar principio con solennità a qualche nuova istituzione". Quindi, in ogni caso si inaugurano solo attività o cose nuove, non cose vecchie. E nemmeno si inaugura una manutenzione, ordinaria o straordinaria che sia. E invece a Brucchi il sindaco Brucchi de' Brucchi inaugura anche le cose vecchie, non riuscendo a inaugurare le cose nuove, vedi il Lotto Zero. Così, se si ripavimenta un ponte, ecco una bella inaugurazione; se si rivernicia una ringhiera, ecco un'altra bella inaugurazione. L'altro giorno il Sindaco ha inaugurato anche un ponte dentario di un assessore, fresco di dentista. Ormai Brucchi de'

Brucchi si è specializzato nell'inaugurazione di cose vecchie e riciclate. Anzi, più sono vecchie più le inaugurazioni gli vengono bene, con tanto di Vinicio Ciarroni al seguito, che gli tiene il conto delle inaugurazioni, a volte anche dieci al giorno. E lui canta: "Brucco di qua, Brucco di là, inauguratore di qualità. Tutti mi vogliono, tutti mi chiedono, l'inauguratore della città." Di fronte a tanto fervore inauguratorio, l'opposizione è costretta ad arrendersi e ad incrociare le braccia. Prossimamente Brucco inaugurerà un mercatino dell'usato, uno scivolo per bambini che è stato riverniciato e un triciclo con le gomme rigenerate. Non vede l'ora che qualcosa invecchi, tanto da poterle inaugurare conal collo la sua bella fascia tricolore, inaugurata di recente.



Il ponte di Brucchin

E Giovannelli da Alba ce l'ha ancora con i giornalisti



Giovannelli da Alba, sindaco per vocazione sua e disperazione degli albensis, ce l'ha ancora con i giornalisti e non perde occasione per attaccare la stampa, secondo lui responsabile di ogni sciagura scatologica abbattutasi sulla costa adriatica della sua cittadina. Sono i giornalisti secondi lui i veri untori che hanno prima sporcato l'acqua e poi scritto sui loro giornali che l'acqua era sporca. Per certificare che invece l'acqua di Alba era pulita si è tuffato in mare, insieme con Di Dalmazio e la Brambilla.



"Il mare è perfettamente pulito" assicurano Di Dalmazio e la Brambilla, uscendo tutti inzaccherati dalle onde dopo un bagno propagandistico non perfettamente riuscito. Invece Giacomino Semolino Di Pietro, quello rimasto con il cerino in mano, ormai ha capito di aver effettuato, con le sue dichiarazioni,

... e dice di essere lui la parte lesa

Giovannelli rincara la dose e dice di essere lui la parte lesa e forse ha ragione. Infatti ha preso dal Governatore Chiodi tante di quelle pacche sul sedere che la parte lesa adesso è tutta dolente.



una vera e propria autorete, non meno bella di quelle dell'autoretista per eccellenza, il cagliaritano Comunado Niccolai.



I POLITICI DOVREBBERO RINGRAZIARMI



Il circo della politica

Nel circo della politica teramana si registrano sempre novità e i baracconi sono sempre pieni di clown, comici e strani animali. Così tutti i circhi che vengono se ne vanno subito, senza piantare le loro tende e il capocirco dice: "Qui c'è già un altro circo, e assai più interessante del nostro. E' meglio andare via, da un'altra parte". E se ne vanno, tutti delusi.

Scossa su scossa

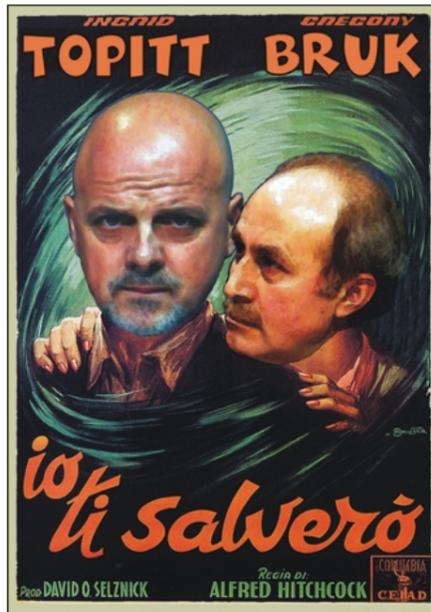
Scossa su scossa il random già è qua, diamoci una mossa, la terra tremerà, scossa su scossa stiamo tremando già per la gran paura nella notte scura e nessuno fa niente, ha paura la gente di notte non dorme di giorno ancor meno, il mostro è biforme il doman non sereno. Son giorni da Chiodi.



Superiorità morale o morrale?



L'assessore Morra rivendica la sua superiorità, lui dice morale, ma secondo noi è **morrale**. Entro dicembre, assicura, rifonderà letteralmente il settore dei trasporti, con una bozza di riforma, creerà un "tavolo permanente" mai visto prima, con 23 single (pardon sigle) presenti, creerà il "parlamentino dei trasporti" e crede di fare cose serie. Poi, nel rivendicare la sua superiorità morale, o morrale, parla dell'efficienza del suo staff e delle indennità che ha rifiutato. Quando si dice "il gran rifiuto". Certo, rispetto a Di Dalmazio... può sperare di fare bella figura, ma intanto le ferrovie continuano a dismettere tratte... anche a servizio di zone industriali strategiche.



La catarreide miracolosa

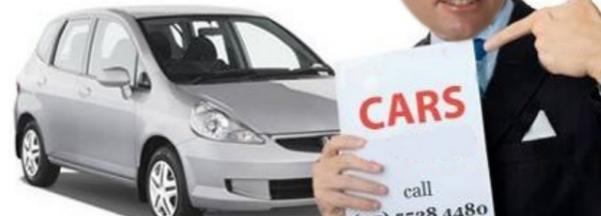
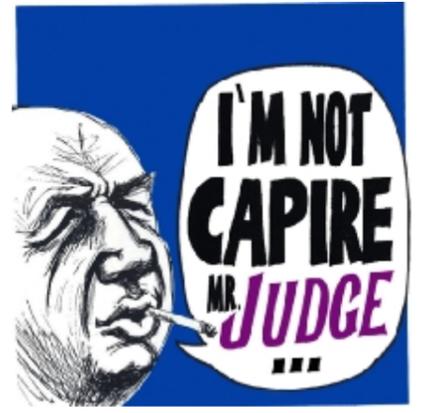
In provincia il presidente Catarra sta facendo sfracelli. "Tranquilli, tutti tranquilli, nessuno sarà toccato" assicura dipendenti, impunando però minacciosamente una scure con la quale si prepara a far scorrere il sangue. Le sue minacce sono prese sul serio, anche da chi non si trattiene dal ridere quando pensa a chi è diventato presidente della provincia e come. Ma la cosa più divertente è che in provincia è in atto un'epidemia strana, miracolosa, un'epidemia di catarreide, che sembra resistere a qualsiasi tentativo di cura. Ha colpito sia il presidente che gli assessori, alcuni dei quali si stanno distinguendo per alcune iniziative certamente assai fuori della regola. Per esempio l'assessore Marcone (o Marconi?), oltre a fare l'assessore, continua a vendere automobili e anche al suo stesso presidente. Perché, non si può fare? Certo che si può fare. Potere si può... è che non si dovrebbe comunque... perché? Ma, sarebbe difficile farlo capire a lui...



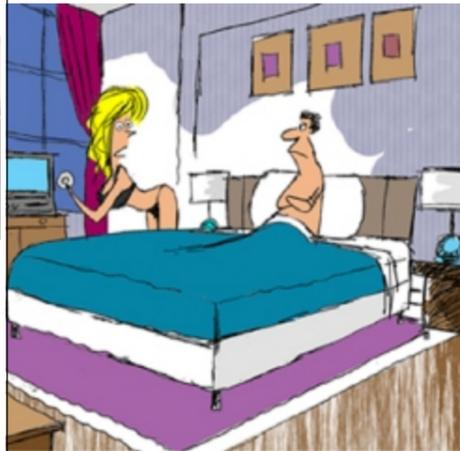
AL CINEMA

Stati figlia se ne va, Stati padre dice che i giudici non lo capiscono

Stati padre, detto l'assessore ombra, continua a dire che i giudici non lo capiscono e che si sente incompreso. Stati figlia invece se ne va, e che piacer ci fa. Dice che se ne va, ma è stata scaricata.



L'asSesso re che fa sesso a tutte l'ore



- Assesso', è inutile che fffi 'ssa facce. Quaste nen funzione e huje lu felmätte 'nze po' matte, quindi te ti d'arrangià da sole.



Identikit dell'assessore ideale per l'imminente prossimo rimpasto della giunta Chiodi. Dev'essere anonimo, senza precedenti, incolore, insapore e inodoro. Deve essere attivo e passivo, nel senso che deve saper agire, ma anche patire, deve essere di specchiate virtù morrali. Deve avere mani come artigli, per saper afferrare le cose senza farle cadere a terra, deve avere temprà di acciaio e cuore di alluminio, deve essere buono e paziente, oltre che caritevole. Insomma deve essere tutto il contrario di come era la Stati.



Topitti si nasce duci si diventa

A forza di vendere libri, si finisce anche con il leggerli e magari per imparare qualche cosa, anche a diventare duci. Ma per ora Topitti fa il multatore civico, poi si vedrà... crescendo farà carriera...luminosa.

Tass su tass: noi tasseremo ancora



Tass su Tass, ovunque Tass e sempre Tass. Il trio celtico colpisce ancora e tassa. "Noi tasseremo ancora" è il loro motto e giù botti da orbi. Ormai tassano tutti e tutto. Tasse su tutto e su tutti. Nulla resiste al vento tassatorio. E per chi non paga, tassa doppia e tripla. Si tratta dell'applicazione della legge sulla RAPPRESAGLIA: Per ogni tassa non pagata saranno applicate dieci nuove tasse.

Nuvo carro armato di marga

E' stato inaugurato, ma non da Brucchi, un nuovo carro armato, di marga "Manola", che spara al grido di "Robimarga" proiettili perforanti.



LA NOTTE DEI MORTI VIVENTI



Di Dalmazio messo ko da Marinetti perde la Corona (Nando).



I tartassatori

